

RICCARDO VALERI KIS ACTIVEESG

“Faro su energia e rifiuti ma vince la sostenibilità”

«**L**a crescente attenzione ai temi legati alla sostenibilità sta cambiando il settore degli investimenti ridefinendone gli obiettivi: creare valore e concorrere al benessere di tutti, comprese le generazioni future» dice Riccardo Valeri, gestore del nuovo fondo Kairos International Sicav ActivESG (KIS ActivESG) focalizzato sui fattori ESG (Environmental, Social and Governance). Gli investitori puntano sulle strategie ESG ancora principalmente per ragioni morali o sociali ma sta prendendo sempre più piede l'idea che se un'azienda rispetta l'ambiente, il sociale ed ha una buona governance, avrà la capacità di adattarsi con più efficacia ai vari cicli di mercato.

Quali società sono interessanti in questa fase secondo il criterio ESG?

«All'interno di ogni settore stiamo molto attenti a valutare le aziende sotto il profilo ESG e a scegliere quelle che danno garanzie migliori per il medio lungo periodo. Nel settore utilities abbiamo sovrappesato società che operano nell'energia rinnovabile tra cui Enel che nel suo piano industriale 2020-2022, recentemente presentato ha messo la so-

RICCARDO VALERI
KIS ACTIVEESG



stenibilità al centro. Verranno infatti impiegati 14,4 miliardi di euro per accelerare la realizzazione di nuova capacità rinnovabile e sostituire progressivamente la generazione da carbone. Un altro esempio nel settore industriale è Tomra System, una multinazionale norvegese attiva nella produzione di soluzioni avanzate di raccolta e smaltimento dei rifiuti in ottica di economia circolare».

Su che settori siete più concentrati?

«Parlando di settori tradizionali, ad oggi non abbiamo comparti in cui siamo particolarmente sovrappesati. Però all'interno di ogni settore siamo in grado di ordinare le aziende in base a valori fondamentali e integrati con valori ESG. Quando due

titoli hanno lo stesso profilo di rischio/rendimento si andrà a scegliere quello con la valutazione ESG più elevata. Inoltre valutiamo le aziende in base al concetto di materialità, ad esempio per le utilities sarà più importante capire qual è il loro impatto ambientale (Environmental), per una banca invece diamo più importanza a come essa viene gestita (Governance)».

Guardando ai mercati, che previsione avete per il 2020?

«Nonostante i mercati azionari globali siano vicini ai massimi, rimaniamo costruttivi sul 2020, senza escludere fasi di volatilità. Anche in uno scenario di dati macro non molto brillanti, i mercati saranno supportati da una politica monetaria accomodante delle Banche centrali mondiali e da tassi bassi o addirittura negativi. Comunque si stanno cominciando a vedere i primi segnali di stabilizzazione dei dati di ciclo globale, a partire anche dal settore manifatturiero tedesco».

In questo contesto come avverrà la selezione dei titoli?

«Diversi studi mostrano che esiste una correlazione positiva tra ESG e ritorni finanziari sul medio lungo periodo. La generazione di valore deriva sia dal fatto di investire in società più sostenibili e quindi con un miglior rapporto rischio/rendimento, sia da un'analisi fondamentale che mira a individuare le società finanziariamente più valide». S.RIC.—

